

A Chiaravalle una statua dedicata ai caduti

Inaugurata l'opera dell'artista Paco, originario di Alseno: «Pagina importante per il paese»
Il tema della pace al centro della grande scultura di marmo ricavata da un blocco di 17 tonnellate

ALSENSO - Chiaravalle ha inaugurato il suo monumento, un'opera dello scultore italo-svizzero Renato Dallacasa grande, in arte Paco, dedicata ai caduti di tutte le guerre, posto al centro di una piazzetta (che sarà dedicata alla pace) nella zona storica di Chiaravalle, tra l'abbazia e il Palazzo della Commenda. La cerimonia si è svolta alla presenza di un folto pubblico, di una rappresentanza dei sindaci dei paesi limitrofi, della forze dell'ordine, dell'amministrazione comunale di Alseno e del priore dell'abbazia cistercense Amedeo Parente, che ha benedetto la statua svelata per la prima volta, mentre una tromba intonava le note del "Silenzio".

Il sindaco di Alseno Rosario Milano data la concomitanza con i funerali del cardinale Luigi Poggi, ha espresso parole di cordoglio in nome di tutta la comunità. Ha poi ricordato che domani, nell'anniversario della morte di Aldo Moro, verrà celebrato «Il giorno della memoria dedicato alle vittime del terrorismo». Di fronte agli astanti e agli alunni delle quinte elementari di Lusurascio e Castelnuovo e delle medie di Alseno, Milano ha espresso il più vivo apprezzamento all'artista Paco, che ha realizzato la bella statua che ora troneggia nel suo paese natio, proprio vicino alla casa dove ha vissuto per diversi anni. Il sindaco ha illustrato il cammino che ha portato Chiaravalle ad avere un monumento ai caduti e ha accennato alle opere d'urbanizzazione che tra qualche tempo interesseranno la frazione, migliorandone la viabilità. Ha elogiato il priore Amedeo Parente, definendolo «grande tessitore di rapporti umani, che ha contribuito a valorizzare e accrescere il prestigio di Chiaravalle e dell'abbazia cistercense».

Presente il senatore Claudio Micheloni, amico dell'artista, eletto dagli Italiani all'estero, che ha accennato al tema dell'immigrazione: «Un tema che deve essere affrontato senza paure, capendone le difficoltà, ma anche il grande potenziale. L'Italia deve tenerne conto per potersi co-



L'inaugurazione del monumento ai caduti; sopra Paco illustra la sua opera (f. Lunardini)

struire in Europa». Stefano Proni ha illustrato il monumento che riporta la fisionomia di un uomo del popolo sudamericano, assorto e con gli occhi chiusi rivolti verso sud-est dove ogni giorno sorge il sole. Il monumento è stato dedicato alle vittime di tutte le

guerre, per affermare la pace, la libertà e la giustizia oltre alla serenità quotidiana data dal lavoro, dalla famiglia e dalle relazioni sociali. Parole di elogio per l'opera d'arte e per il suo significato sono venute dall'assessore regionale Sabrina Freda.



Paco ha parlato ai suoi concittadini affermando: «Oggi scriviamo una nuova pagina su Chiaravalle e questo mi rende molto fiero». Ha poi ringraziato l'amministrazione comunale l'attuale sindaco, l'ex Maurizio Villa, e l'architetto Mauro Nico-

li. Infine ha ringraziato la ditta che ha ospitato sia l'enorme blocco di marmo bianco di Carrara (17 tonnellate), sia l'artista che, dopo mesi di paziente lavoro, l'ha tramutata in una splendida statua.

Ornella Quaglia

Rinasce la protezione civile

Castellarquato, polemica con gli ex volontari

■ Ci sono i volontari. C'è la volontà. Ci sono i mezzi. C'è un presidente. Mancano solo gli atti ufficiali, che verranno firmati a breve dalla Provincia, un nome del gruppo e un logo. Sono questi gli ingredienti che hanno portato alla formazione di una nuova associazione di Protezione Civile, pronta per radicarsi sul territorio di Castellarquato.

La spinta decisiva per ricostituire un gruppo esistito fino a tre anni fa è stata data dal Coordinamento che aveva recentemente richiesto al Comune di restituire l'auto che aveva in dotazione la "vecchia" protezione civile. «Di fronte a tale pretesa - ha spiegato il consigliere Leonardo Magnelli - abbiamo pensato di rimettere in piedi una nuova sezione. Mi sono così mosso per contattare gli altri comuni della Valdarda e oggi abbiamo già 28 iscritti tra cui volontari di Castellarquato, Vigolo, Lugagnano, Morfasso e Vernasca».



Da sinistra, Leonardo Magnelli, Davide Allegri, Ivano Rocchetta, Walter Cornelli e Marco Cappellini

L'idea è quella di creare un gruppo che sappia far fronte alle situazioni di emergenza che potrebbero verificarsi sul territorio. «Il nostro obiettivo non è andare in soccorso in altri luoghi oltre provincia - sottolinea Magnelli - ma controllare e monitorare il luogo dove viviamo». Presidente della neo-associazione sarà Sergio Sartori, volontario già da molto tempo in Anpas come soccorritore del 118 che ha par-

tecipato a missioni in Abruzzo coordinate dalla protezione civile. Sartori ammette: «Ormai il volontariato è diventato la mia professione e dopo l'esperienza in Abruzzo mi sono reso conto di quanto la protezione civile sia in grado di fare. Diventerò il timone del gruppo locale ma i volontari saranno il vento necessario per spingere la barca». Consiglieri saranno: Massimo Tromba, Davide Moschini, Gianluca

Boveri e Lorenzo Fulgoni. «Appena insediati in Comune - ha raccontato il sindaco di Castellarquato Ivano Rocchetta - ci sono state portate le chiavi della sede dell'ex protezione civile sentendoci dire: "Noi non ne vogliamo più sapere". L'atteggiamento dei precedenti volontari ha dimostrato che non sentivano di appartenere a un gruppo nato come apolitico. L'adesione alla protezione civile deve andare oltre il colore politico, manifestando forti principi di solidarietà e la capacità di mettere l'altro prima di se stessi».

«Non ci si può improvvisare volontari - ha affermato l'assessore provinciale Davide Allegri - è la serietà dei corsi e la preparazione che dà un valore aggiunto alla protezione civile. Inoltre, l'aver il supporto di un Coordinamento provinciale effettivo e concreto rende l'associazione organizzata e pronta ad affrontare ogni situazione critica». Ad illustrare il compito di un volontario di protezione civile c'erano anche gli uomini del Coordinamento di Piacenza: Walter Cornelli e Marco Cappellini.

Valentina Paderni

CARPANETO Autore in biblioteca: "L'inverno dell'alveare"

Martedì 11 maggio alle 21 alla biblioteca comunale Davis Bellucci di Carpaneto sarà presentato il libro intitolato "L'inverno dell'alveare": storia per adulti e ragazzi teneramente avvincente, che narra l'interminabile ricerca del proprio ruolo tra gli altri, il valore dell'insegnamento, e la sorprendente scoperta dell'inesorabile ripetersi della natura.

Gli affari in centro si sposano all'arte

Fiorenzuola, successo del terzo appuntamento: mostra e raduno di Vespe storiche

FIORENZUOLA - Sabato dedicato all'arte, quello che si è svolto ieri a Fiorenzuola. Il terzo appuntamento de "Gli Affari in Centro" ha unito le consuete iniziative dei commercianti del centro alle arti visive. Tra le principali iniziative la mostra collettiva all'ex Macello "Architettura della Mente", curata dallo Spazio Rosso Tiziano con la consulenza di Maurizio Sesenna, che resterà aperta fino al 16 maggio. In esposizione i dipinti di quattro artisti: Daniela Benedetti, Alberto Gallera, Mario Giani e Gaetano Peratici. «Quattro stili diversi - ha detto Sesenna - ma che nella loro diversità donano equilibrio a una "collettiva" che però consente di farsi una buona idea del lavoro di ciascuno».

Il centro storico ha poi ospitato allestimenti di "arredo urbano artistico" tutti realizzati con materiale di riciclo: in piazza San Francesco l'"AM-FactoryArt" di Mauro Rocco e Alessandra Mancini: fusti da olio trasformati in sedie, banchi in legno che diventano poltrone, pneumatici che diventano fioriere o puff. Poi sempre all'ex Macello le originali "Sedute" di Giovanni Montani e il Go Green di Studio A+A Lab (Anna Maestri e Alice Ca-



FIORENZUOLA - Vespe d'epoca in esposizione, una via in centro e, a destra, la mostra collettiva all'ex Macello che resterà aperta fino al 16 maggio (foto Lunardini)

nuti) con orti e giardini urbani fatti con piante e tubi di cartone. Per finire in Corso Garibaldi la "Scala le idee", di Artegianato (a cura di Roberto Daddomo, Marco Maccagni e Giò Tiroto), una scala di tubi idraulici in pvc vista come mezzo per salire ma anche per cambiare prospettiva e ampliare le vedute.

Di rilievo anche il raduno delle Vespe storiche che si è svolto in piazza Molinari, con la presenza di tre associazioni, il Cvsp (Club veicoli storici di Piacenza), il Cpae (Club piacentino autoveicoli d'epoca) e il Vespa Club Borgo San Donnino di Fidenza. In mostra numerosi esemplari, tra cui vere rarità: un modello "125" del 1958, una "90", una "150" a tre marce e poi il pezzo forte, una "98" del 1948, se-

conda serie in alluminio con cambio a battecca, quasi uguale a quella guidata da Gregory Peck nel film Vacanze Ro-

mane (la sua era una terza serie). Buona poi la partecipazione al percorso Fiorenzuola-Baselica Duce, con arrivo in



piazza Molinari.

Soddisfazione espressa dal vicesindaco Giuseppe Brusamonti: «Gli Affari in Centro si

confermano ancora una volta un progetto che richiama tante gente sul territorio. Anche questo sabato le vie sono piene, non solo di gazebo ma anche di gente e oggi in particolare con gli allestimenti di arredo urbano posti in alcuni punti della città. L'elemento di novità è che in questo anno di Affari in Centro legati all'arte viene inaugurata la mostra curata dalla Galleria Spazio Rosso Tiziano (alla quale ne seguirà un'altra in giugno) che raccoglie il testimone della precedente mostra sulla scultura. Quindi l'arte, come elemento dominante di questa edizione 2010, rimanda da un appuntamento all'altro creando continuità con gli spazi espositivi distribuiti nella città».

Mauro Bardelli

FIORENZUOLA, STASERA ALLE 21

Festa della mamma al "Verdi" Gli auguri volano sulle note folk

FIORENZUOLA - (elma) A sentir dire "Mamma petenami" vien subito da rispondere "Fammi il ciuffetto". Ci sono tanti modi per dire "Auguri mamma": il coro Folk di Fiorenzuola prova a dare il suo attingendo a piene mani al patrimonio musicale della canzone popolare e proponendo al pubblico un reading musicale a ingresso libero che sarà ospitato al ridotto del

Teatro Verdi di Fiorenzuola stasera, alle 21. Sono invitate soprattutto le mamme e le nonne perché - come recita un'altra nota canzone in programma - "son tutte belle le mamme del mondo". E chi meglio dei bambini può portare alle mamme il proprio augurio? Per questo, infatti, saranno proprio gli allievi delle elementari di Fiorenzuola a cantare i brani in repertorio,

con il supporto della seconda voce del coro Folk diretto da Renata Molinari. Spiega il programma il presidente del coro, Victor Marchi: «Leggeremo poesie tratte da quattro poeti "nostri", il tema sarà ovviamente quello della mamma e l'ingresso sarà gratuito per tutti. I bambini delle elementari canteranno canzoni anche dialettali. Noi, come coro folk, porteremo sul palco il repertorio tradizionale dedicato alla mamma. Canteremo anche insieme ai bambini - conclude - alcune canzoni, ad esempio "Mamma mia dammi cento lire"».